

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-6037 del 13/11/2017 |
| Oggetto | 2^ Modifica Non Sostanziale AIA Azienda Varani s.r.l. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-6273 del 13/11/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 26977/2017

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Varani s.r.l. – 2[^] Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'impianto IPPC di ossidazione anodica di alluminio (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Zola Predosa (BO) - Via Romagnoli n° 15 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda Varani s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Zola Predosa (BO) in Via Romagnoli 15, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica di alluminio (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.);

Vista la domanda⁴ dell'Azienda del 20/09/2017, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si comunicano alcune variazioni impiantistiche che comportano Modifica Non Sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a:

1. Dismissione dell'impianto per il lavaggio delle cassette utilizzate per il trasporto della minuteria, con conseguente eliminazione dei punti di emissione E4.1 e E4.2 ad esso collegate;
2. Installazione di un termostato per la regolazione della temperatura della vasca di sgrassatura nella linea di ossidazione anodica;
3. Adozione di container stagno scarrabile, da posizionare nell'area cortiliva esterna, per lo stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti dal depuratore chimico fisico (EER 060503 oppure EER 060502*);
4. Variazioni alle aree adibite allo stoccaggio di alcune materie prime e al deposito temporaneo di alcuni rifiuti (in particolare filo e residui di alluminio metallo con EER 120104).

Valutato che, le modifiche proposte non comportano impatti ambientali aggiuntivi, ma si rende necessario procedere alla Modifica Non Sostanziale dell'atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101475 del 25/06/2014, al fine di aggiornarla;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 101475 del 25/06/2014, successivamente modificato e integrato con atto della Città' metropolitana di Bologna con P.G. n° 71548 del 29/05/2015;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PGB0/2017/21823 del 20/09/2017;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Pratica SINADOC n° 26977/2017

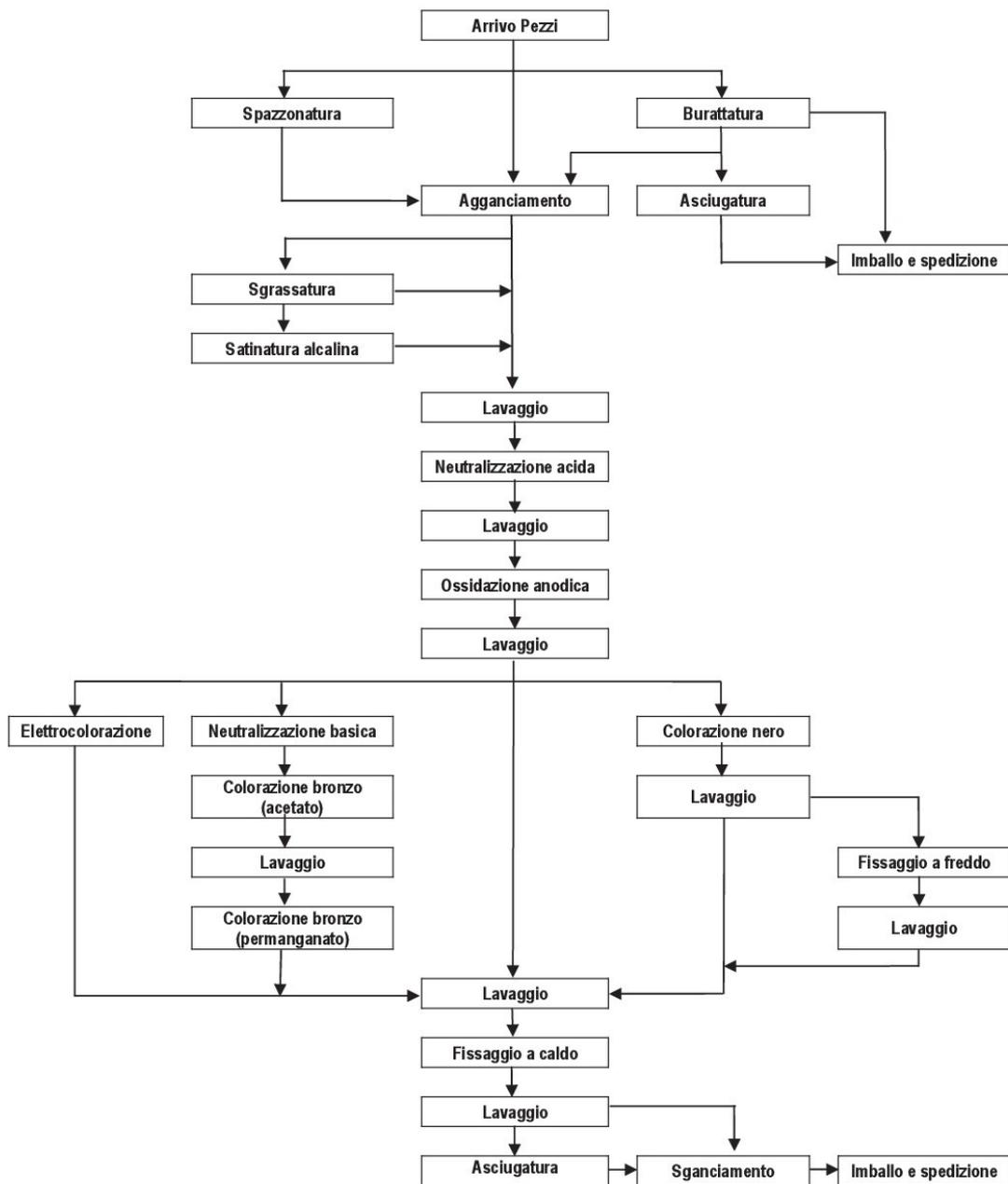
Determina

1. Di **prendere atto delle variazioni e delle migliorie impiantistiche proposte;**
2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'azienda Varani s.r.l., per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica di alluminio, di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., situato in Comune di Zola Predosa (BO), in Via Romagnoli 15, stabilendo quanto segue:
 - **Al Paragrafo C.2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO - sia eliminata la seguente frase:**
 - *"In prossimità della linea e anche presente un impianto lava cassette per il lavaggio delle cassette di plastica utilizzate per il trasporto delle minuterie. I vapori generati nella fase di lavaggio con acqua riscaldata (30-80°C) e nella fase di asciugatura per soffiaggio di aria compressa sono aspirati e convogliati in atmosfera tramite i punti di emissione E4.1 ed E4.2. Le acque reflue sono filtrate e stoccate in un serbatoio per il successivo riutilizzo nel processo stesso. Periodicamente, l'acqua del serbatoio è convogliata nella linea di raccolta delle acque inviate al depuratore chimico-fisico."*;
 - **Al Paragrafo C.2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO -sia aggiunto il seguente sotto-paragrafo:**
 - **Modifiche al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico in seguito alla dismissione dell'impianto lava cassette a tunnel**

L'azienda intende dismettere l'impianto lava cassette a tunnel, posizionato nei pressi della linea di ossidazione anodica, che è impiegato per il lavaggio dei contenitori in plastica utilizzati per il trasporto della minuteria. Tale impianto, che era in comodato d'uso, verrà reso al cliente proprietario, ed il suo utilizzo, già molto saltuario, verrà sostituito con l'impiego di veline in polietilene, qualora sia necessario proteggere la minuteria dal contatto col contenitore.

Pratica SINADOC n° 26977/2017

Viene, pertanto, rappresentato di seguito lo schema a blocchi aggiornato del ciclo produttivo dell'azienda, aggiornato in seguito all'eliminazione della fase di lavaggio cassette:



Pratica SINADOC n° 26977/2017

- **Il Paragrafo C.2.1 CICLO DI LAVORAZIONE DI OSSIDAZIONE ANODICA, sia così integrato:**

Presso la linea di ossidazione anodica, viene installato un sistema con un termostato automatico per la regolazione della temperatura della vasca di sgrassatura e tale intervento costituisce una miglioria per quanto riguarda i consumi di energia termica.

Questo apparato, che andrà a sostituire l'attuale valvola manuale e che permetterà di mantenere la temperatura ottimale di lavoro evitando surriscaldamenti e riducendo i consumi di metano, è analogo a quanto è già stato installato nelle vasche di satinatura, di colorazione nera e di fissaggio.

- **Il Paragrafo C.3.1 - MATERIE PRIME, sia così integrato:**

Modifiche alle aree di stoccaggio materie prime

Viene eliminata l'area di deposito materie prime situata all'interno del capannone, a fianco dell'ingresso principale. Le materie prime ivi presenti verranno trasferite nel locale già interamente adibito a magazzino e l'area sgomberata verrà parzialmente utilizzata per lo stoccaggio di materiali da imballaggio (film, cartoni, pluriball ecc.).

- **Il Paragrafo C.3.4 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia così integrato:**

L'impianto lava cassette dismesso, che utilizzava acqua calda a ricircolo per un certo numero di cicli e che poi veniva inviata al depuratore chimico-fisico, generava i punti di emissione E4.1 ed E4.2, uno per la fase di lavaggio e l'altro per la fase di asciugatura e soffiaggio. Con la dismissione dell'impianto tali punti di emissione, non soggetti comunque ad autorizzazione, vengono quindi eliminati.

- **Il Paragrafo C.3.5 - RIFIUTI, sia così integrato:**

Modifiche alle aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti

Per lo stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti dall'impianto chimico-fisico e disidratati dalla filtropressa (classificati con EER 060503 oppure EER 060502* a seconda del contenuto di Nichel), l'azienda intende dotarsi, mediante noleggio, di un container carrabile stagno, da posizionare nell'area cortiliva esterna.

Il trasferimento dei fanghi verrà effettuato tramite due carrelli posizionati sotto la filtropressa e lo smaltimento avverrà conferendo ad aziende autorizzate direttamente il container pieno; si ritiene che tale soluzione costituisca un miglioramento rispetto alla precedente procedura, che prevedeva lo svuotamento della vasca a valle della filtro-pressa ed il carico su un mezzo con doppio rimorchio, in quanto:

Pratica SINADOC n° 26977/2017

- potranno essere effettuati smaltimenti più frequenti diminuendo il quantitativo a deposito temporaneo (conferendo circa 10.000/12.000 kg ogni 30 giorni circa, anziché 18.000/20.000 kg ogni 50 giorni circa);
- la logistica dell'operazione di conferimento sarà molto più rapida e semplice, dato che non sarà più necessario coinvolgere un mezzo pesante dotato di doppio rimorchio.

Vengono apportate, inoltre, alcune piccole variazioni alle aree di deposito temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi e, in particolare, viene estesa l'area di deposito temporaneo per gli scarti di filo e alluminio metallo (CER 120104), considerato il quantitativo generato.

Si segnala, infine, che il rifiuto generato dal locale compressori è ora unicamente il EER 130802 (altre emulsioni) e che non sono più tenuti in deposito temporaneo i codici EER 130208* (altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione) e EER 150202* (assorbenti e materiali filtranti, filtri olio).

• **Al Paragrafo D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 6. e' eliminato;**

3. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda, con la citata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna P.G. n° 101475 del 25/06/2014 e s.m.i.;
4. Che, contro il presente provvedimento, puo' essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO

P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)⁶

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.